

Nel Decimo Anniversario della morte di Gabriel García Márquez
(1927 – 2014)

1

L'odore delle Mandorle Amare
Alessio Vassallo legge "L'amore ai tempi del colera"



ALESSIO VASSALLO

voce narrante

GIACOMO BIGONI

chitarra

Musiche di Heitor Villa-Lobos, Astor Piazzolla, Miguel Llobet, Agustín Barrios

“Era inevitabile: l'odore delle mandorle amare gli ricordava sempre il destino degli amori contrastati.”

E quello tra Fermina Daza e Florentino Ariza è certamente uno degli amori più travagliati di tutta la letteratura: un amore complicato, prorompente, travolgente, disarmante.

Siamo nei Caraibi, ultimi anni dell'Ottocento. Florentino Ariza, giovane poeta, romantico e a tratti malinconico, si innamora della misteriosa Ferminia Daza, la ragazza più bella della Colombia.

Un amore infinito, inarrestabile, che lo consuma come un fuoco che scaverà dentro di lui una voragine immensa.

Un amore imbrigliato, poiché non approvato dal padre di lei, che la vuole dare in sposa ad un altro uomo.

Uno struggimento che cercherà di colmare amando mille donne, senza amarne nessuna.

Ma anche un sentimento paziente, poiché Florentino, con fede incrollabile, la aspetterà per "cinquantatré anni, sette mesi e undici giorni, notti comprese". Solo allora potrà finalmente vedere realizzato il suo sogno.

Una storia di vita, di morte, d'amore. Per tutta la vita. Al di là della morte.

García Márquez dà vita a una narrazione sempre in bilico tra realtà e finzione: una storia d'amore che si snoda nell'arco di oltre cinquant'anni, che ha le sembianze di una favola, ma è impregnata di un realismo e di una veridicità che ce la fanno apparire eterna.

Alessio Vassallo e Giacomo Bigoni, nel decimo anniversario della morte dello scrittore, ci conducono tra le pagine di questo testo, intervallate e sottolineate dai preziosi momenti musicali tratti dal repertorio dei grandi autori sudamericani.

ALESSIO VASSALLO



Nato e cresciuto a Palermo, nel 2007 si diploma presso l'“Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico” e presso la “Susan Batson Studio” di New York. Inizia recitando in teatro, per poi lavorare nel cinema e in televisione. Tra i suoi primi lavori, ricordiamo il film TV del 2008 *La vita rubata* con Beppe Fiorello, regia di G. Diana.

Il suo esordio cinematografico è del 2006 con il film a episodi “Niente storie”, a cui fanno seguito, tra gli altri, “Viola di mare”, regia di D.Maiorca, “I baci mai dati”, regia di R. Torre, “La moglie del sarto”, regia di M. Scaglione, “Fino a qui tutto bene”, regia di R.Johnson.

Tra i lavori televisivi, ricordiamo: il film “Edda Ciano e il comunista”, regia di G. Diana, la serie “Squadra antimafia - Palermo oggi 2”, la serie “Il giovane Montalbano”, regia di G. Tavarelli, “Sorelle” di Cinzia TH Torrini. Nel 2020 è protagonista del film per la televisione, tratto da un romanzo storico di Andrea Camilleri, “La concessione del telefono”, diretto da R. Johnson, in cui interpreta il ruolo di Pippo Genuardi, che porterà successivamente anche in teatro con Carlotta Proietti, regia di G. Dipasquale. Nel 2021 è nel cast di “Lolita Lobosco” e “La scelta di Maria” e nel 2022 di “Sopravvissuti” e “Se mi lasci ti sposo”. Nel 2021 e 2022 lo vediamo sul grande schermo in “Sulla giostra” di G. Cecere, “Notti in bianco, baci a colazione” di Francesco Mandelli, “I racconti della domenica” di G.Virgilio e “Stelle binarie” di G.M.Tavarelli.

In occasione del centenario della tumulazione del Milite ignoto all'Altare della Patria, avvenuta il 4 novembre 1921, interpreta il ruolo del tenente Augusto Tognasso nel docufilm per la TV “La scelta di Maria” in cui si rievoca la figura di Maria Bergamas e la storia del soldato sconosciuto, caduto durante i combattimenti della prima guerra mondiale e destinato a simboleggiare tutti i militari periti nella difesa della Patria.

Nel 2023 è tra gli interpreti della miniserie Rai “Sei donne - Il mistero di Leila” ed è protagonista nel film “La stoccata vincente”, in cui rievoca la vicenda personale e sportiva dello schermidore, campione del mondo di spada, Paolo Pizzo; nello stesso anno porta in teatro i due reading “Marcovaldo” e “Il grande Gatsby”.

Nel 2023 riceve il *Tao Award* a Taormina, il premio come miglior attore per il film “I racconti della domenica” al **Marettimo Film Fest**, il *premio Vittorio Gassman* come miglior attore per il film “Notti in bianco, baci a colazione” presso l'**International Imago Film Festival** di Civitella del Tronto e lo *Starlight International Cinema Award* nell'ambito dell'80esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

GIACOMO BIGONI *chitarra*

Giacomo Bigoni, nato a Reggio Emilia nel 1991, si avvicina al mondo della musica fin da piccolissimo, e all'età di 8 anni inizia lo studio della chitarra classica presso il Conservatorio di Reggio Emilia, dove ha studiato con Claudio Piastra, ottenendo i diplomi con lode di 1° Livello (2010) e 2° Livello (2012). Si trasferisce a Londra nel 2012, ottenendo a pieni voti un anno dopo l'Artist Diploma in Performance al Royal College of Music, studiando con Carlos Bonell e Gary Ryan. Ha inoltre seguito per un anno gli studi alla Guildhall School of Music & Drama con Robert Brightmore, supportato da una borsa di studio completa assegnata dal Leverhulme Arts Trust. In questo periodo si è inoltre perfezionato con artisti del calibro di Alirio Diaz, Roland Dyens, Vladimir Mikulka, Michael Lewin, Flavio Cucchi, Graham Anthony Devine. Dal 2014, terminati gli studi, intraprende la carriera di docente di Chitarra ai corsi AFAM nei Conservatori di Reggio Emilia, Castelnovo ne' Monti, Rimini e Adria, dov'è attualmente docente su cattedra. Chitarrista classico poliedrico, è attivo sia come solista, camerista, solista con orchestra e come arrangiatore, oltre che nel moderno stile fusion guitar. Ha pubblicato due album da solista: *Take Time* (Discoland Records, 2014), ed *Extreme Guitar Solo* (TreTempi Records, 2017), entrambi accolti dalla stampa specializzata con recensioni molto positive. Nel 2015 ha riscosso molto successo con il videoclip del rivoluzionario brano di Gary Ryan "Benga Beat", opera che combina innovative tecniche di percussione e sonorità di sapore africano in un coinvolgente cocktail di melodie e ritmi in stile World Music.



Nella sua carriera concertistica si è esibito in tutta Italia, in Regno Unito, Spagna, Svizzera e Romania. Vanta partecipazioni recitalistiche a diverse importanti rassegne e in palcoscenici di rilievo: si ricordano tra gli altri Maestros de la Guitarra (La Herradura, Andalusia), London Guitar Series (Bolivar Hall), Ateneul Roman (Filarmonica G. Enescu, Bucarest), Bistrita (Romania), Auditorium Maximum, Toamna Muzicala Clujeana, Academia de Muzica "Gheorghe Dima" e Diesel Club (Cluj-Napoca), Sala Enescu-Bartók (Oradea), Sala Filarmonică (Satu Mare), Royal College of Music, Guildhall School (London), Purley Classics, Festival di Bellagio e del Lago di Como, Cremona, Sala Assunta (Città del Vaticano), Sant'Eligio degli Orefici (Roma), Festival Chitarristico Internazionale Estate a 6 Corde, Pescara International Music Festival, Teatro al Parco (Parma), Sala Bossi and San Giacomo Festival (Bologna), Auditorium G. Nicolini (Piacenza), Spazio Icarus, Sala del Tricolore e Rotary Club (Reggio Emilia), Fondazione Benetton, Accademia Tadini (Lovere), Casa Menotti (Spoleto), Einstein (Aarau). Giacomo è stato invitato numerose volte ad esibirsi come solista da orchestre come Filarmonica de Stat Transilvania, Filarmonica de Stat Oradea e Filarmonica Dinu Lipatti Satu Mare, lavorando con direttori come Tiberiu Soare, Jozsef Horvath, Stefan Novak ed Hermann Szabolcs sul Concerto de Aranjuez di Joaquin Rodrigo e sul Concerto in Re maggiore di Mario Castelnuovo-Tedesco, e riscuotendo sempre grande successo di pubblico e critica.

È risultato vincitore di numerosi premi, tra cui si ricordano il 1° Premio Assoluto al Concorso Internazionale Città di Treviso nel 2013, il 1° Premio al Concorso Chitarristico Antonio Salieri (Legnago) nel 2014, il 3° Premio (con 1° non assegnato) al Concorso Chitarristico Città di Celano nel 2013, e la Borsa di Studio Augusto Del Rio come miglior diplomato del Conservatorio di Reggio Emilia nel 2010.

Suona una chitarra in cedro del 2013 costruita da Stephen Hill.